

**PRIMO IN ITALIA**

Paolo Ferrolì, 43 anni, ha aperto la strada agli interventi di craniotomia su pazienti svegli.

# come sfondare se non sei ricco &

Ma sarà vero che se non nasci in una famiglia “bene” hai poche chance di futuro? Lo dice il rapporto *L'Italia è un Paese bloccato. Muoviamoci!*. Noi sappiamo che non è facile, ma non ci arrendiamo. Abbiamo chiesto agli esperti 14 superconsigli per emergere comunque. E abbiamo scovato tre storie di chi pur partendo dal nulla...



# non conosci nessuno

## Ogni mio esame era una prova di responsabilità

**Paolo Ferroli, 43 anni, dirigente del reparto di Chirurgia Mininvasiva alla Fondazione IRCCS Istituto Carlo Besta di Milano** «Qualcuno ha tentato di dissuadermi: "Lei, figlio di nessuno, vuole davvero diventare neurochirurgo?". E invece le mie spinte sono state molto più forti. Prima fra tutte mio padre: artigiano, l'ho perso quando avevo 13 anni, per un aneurisma al cervello. In quel momento ho capito che sarei diventato un dottore, un dottore molto diverso da quelli che hanno provato a curarlo. Per trovare i soldi per farmi frequentare prima il liceo scientifico (e non una scuola professionale), poi la facoltà di Medicina a Torino, mia madre, casalinga, si è messa a cercare un lavoro e alla fine ha dovuto vendere una piccola casa in campagna, che ci aveva lasciato il papà. Credetemi, ho vissuto ogni esame come una prova di responsabilità: non potevo permettermi di essere bocciato, nemmeno una volta. La specializzazione è stata ancora più dura: 12/14 ore al giorno in reparto, a contatto con medici arrivati che facevano di tutto per rendersi antipatici. Ma ho capito che l'unica cosa che contava era rubare loro il mestiere e che certi aspetti del carattere vanno messi da parte. Parola d'ordine: umiltà. E poi, mi è servito trovare un maestro, un mentore: Giovanni Broggi, allora primario di Neurochirurgia al Besta. L'ho cercato a un convegno: conoscerlo è stato come provare una Ferrari per un appassionato d'auto. Senza giri di parole gli ho chiesto di lavorare con lui. Se non l'avessi convinto, forse, il mese scorso non avrei eseguito, prima volta in Italia, un intervento di craniotomia su un paziente sveglio» (una vera conquista della medicina, ndr).

## Mi sento come un motore diesel

**Sonia Fois, 38 anni, direttore Sviluppo e Marketing di Uci Cinemas** «Se nasci in Sardegna e hai alle spalle una famiglia solida ma modesta (papà maresciallo della Polizia, mamma casalinga e altre due sorelle), c'è un solo modo per raggiungere i tuoi obiettivi: diventare un motore diesel. Io ho fatto così. Una volta "scaldato", non mi sono più fermata. Una sfida via l'altra, con tutta la dedizione possibile. Dopo le superiori, sono venuta a Milano, all'Accademia di Comunicazione. Costava tanto per i miei genitori, che non volevano fare "preferenze" e puntare solo sulla mia istruzione. Per farli risparmiare un po', ho vissuto da due zie. Durante la scuola, ho cercato più contatti possibili, ma mirati. Qui sta il vero plus. E, infatti, appena finito sono stata presa in un'importante agenzia di comunicazione. Dopo ho voluto mettermi alla prova nel marketing, prima in Cisalfa Sport, poi in Uci Cinemas, ricoprendo incarichi sempre più impegnativi e stimolanti».

### 1 CERCATE QUALITÀ, PERSONE ECCELLENTI...

**Irene Tinagli insegna Economia delle Imprese all'Università di Madrid, ed è consulente di Italia Futura** «Mi riconosco nel titolo: vengo da una famiglia semplice e ho fatto tanta fatica. Che cosa manca più dei soldi? Una guida che sa come va il mondo, ti aiuta a capire come muoverti e dove trovare le info. Ecco il mio consiglio: **cercate esperienze di qualità. Che sia un lavoro, un corso... Ma attenti: non quelle con un bel nome altisonante, ma dove lavorano persone che hanno un'affinità con il vostro progetto**».

## I consigli del blog di Manageritalia

Abbiamo chiesto ai manager di Manageritalia di darci il loro contributo: **che cosa farebbero nei vostri panni?** I consigli sono stati tantissimi. Eccone due: «Non confondete informazione e conoscenza vera: non fermatevi alle news del web, ma educatevi all'approfondimento» (Roberto Saliola). «Attenti alle aspettative che avete sulle aziende: che non siano lontane dalla realtà!» (Alessandro Orano). Leggete altri consigli su <http://crisesviluppo.manageritalia.it>. L'associazione ha lanciato anche Un ponte sul futuro, un progetto che prevede assistenza e tutoraggio ai nuovi iscritti da parte di manager "arrivati".

### 2 CI VUOLE METODO, DISCIPLINA

**Nicoletta Botti, responsabile recruiting di Monster** «Vietato dire "sono disposta a fare tutto". Definite cosa volete fare e usate tutti gli strumenti che avete per raggiungere lo scopo. LinkedIn per esempio: sono ancora pochi i giovani che lo usano bene. Se vi iscrivate, gestite spesso i contatti. Poi, cercate i gruppi del vostro settore. Evitate di dire "cerco lavoro", fate, invece, interventi, domande intelligenti... Oggi sul web, per chi cerca un posto, **c'è un'altra novità: le fiere del lavoro virtuali**. Su [www.monster.it](http://www.monster.it) c'è l'ultima in 3D: dopo un test, interagirete con i responsabili hr delle aziende dal divano di casa vostra».

### 3 INSTAURATE DIALOGHI ALLA PARI

**Maddalena Nardi, responsabile selezione di Granarolo** «Le vostre antenne a caccia di opportunità siano più in allerta di quelle degli altri. **Il vostro obiettivo deve essere puntare ad avere dialoghi alla pari con gli interlocutori interessanti: selezionatori, dirigenti, docenti...** E la vostra sicurezza, più che dalla rendita di posizione, viene solo da ciò che sapete e fate. Imparate a valorizzarlo. Questo è utile nei colloqui. Per l'occasione vi segnaliamo il programma YounGranarolo 2010 per tutti i neolaureati: li assumiamo, li formiamo, li cresciamo (<http://young.granarolo.it>)».

# Sul web c'è un nuovo sito per mettere in luce il merito, sia per free lance sia per dipendenti.

## 4 SE SIETE A CACCIA DI VISIBILITÀ...

**Giuliano Di Caro, fondatore di [www.hubbub.it](http://www.hubbub.it)** «Lo dicono tutti: **in Italia è difficile far emergere il merito.** Allora noi abbiamo creato [www.hubbub.it](http://www.hubbub.it) (ce l'ha commissionato Hublab, società che fa da raccordo tra innovazione e imprese). È on line da poco e ha l'obiettivo di intercettare e dare visibilità ai giovani talenti che, fuori e dentro le imprese, hanno belle idee, grandi capacità e hanno già avuto i primi riscontri del mercato: dall'arte alla scienza, dall'informatica al web design. Le prime storie sono sul sito. Se volete segnalare la vostra, fatelo on line».

## 5 SU QUALI QUALITÀ DOVETE PUNTARE

**Sami Kahale, ad di Procter & Gamble** «Se lavorate in azienda, le qualità che oggi noi apprezziamo e che quindi dovete valorizzare se volete crescere sono: 1) **il problem solving, saper analizzare, affrontare e risolvere un problema;** 2) **la capacità di farsi ascoltare e convincere l'interlocutore;** 3) in tempi di post crisi, non stupitevi, cerchiamo anche **la correttezza, la genuinità, la capacità di raggiungere l'obiettivo senza**

**facili scorciatoie.** Come si allenano queste qualità? Fate un esercizio semplice: riconoscetele ogni volta che le avete usate anche in contesti extralavoro. Sarà bello scoprire che già vi appartengono. Ora imparate a raccontarle al meglio, a valorizzarle».

## 6 E ADESSO FATEVI PADRI DI VOI STESSI

**Luisa Adani, consulente di carriera. Ha appena scritto *Promuovere se stessi (Il Sole 24 Ore)*** «Il network di papà aiuta, non c'è dubbio. Ma se non l'avete, attivatenene uno voi. Come si fa, lo sapete. Scrivete i nomi di chi conoscete: amici, padri di amici, docenti, insegnanti. Poi, che li contattiate via web o di persona, mirate al vero **obiettivo di un network: raccogliere informazioni sulle aziende, sul mercato del lavoro** che è come un iceberg. La parte emersa è fatta di inserzioni, annunci; sotto, c'è un sistema interessante dove candidarsi con meno concorrenza».

## 7 ALL'ESTERO, ALL'ESTERO!

**Davide Rana di [www.collegamentoneutro.it](http://www.collegamentoneutro.it), sito dedicato alla consulenza di carriera** «Alzi la mano chi di voi non sa che, in un cv, è fondamentale un'esperienza all'estero, di studio o di lavoro. E questo va-

## Meno spinte = più opportunità

**Roberta Garzia (con la mamma Milena), 34 anni, avvocatessa nello studio Notarbartolo & Gervasi (Milano)** «Ci credete se vi dico che chi ha meno possibilità degli altri è più libero di costruirsi il futuro che vuole? Poco tempo fa ho ritrovato su Facebook vecchi compagni di università. La famiglia li ha aiutati, è vero, ma ha finito per imporre loro una strada. E ora sono in crisi. Io, invece, ho scelto e conquistato quello che ho, ponderando ogni piccola decisione e "rimboccandomi le maniche" ogni giorno. Mia mamma era parrucchiera, mio papà tipografo: durante l'università non solo non potevo permettermi di finire fuori corso, ma ho sempre lavorato per mantenermi. E quando è arrivato il momento di individuare l'argomento della tesi, ho scelto Diritto industriale. Il mio obiettivo è sempre stato non perdere tempo, non ritardare il mio ingresso nel mondo del lavoro. Questa disciplina mi avrebbe permesso di specializzarmi in un ambito di nicchia (da Notarbartolo & Gervasi seguo da un punto di vista legale e strategico i marchi e i brevetti) e di guadagnare da subito. Partendo da zero, devi essere più pragmatico e concreto degli altri».



le per chi si è appena laureato o chi è in cerca di una nuova opportunità. Vi do allora **alcuni siti italiani da mettere nei bookmark**: se cercate borse di studio, trovate i bandi su [www.esteri.it](http://www.esteri.it), [www.fondazione.cru.it](http://www.fondazione.cru.it), [www.fulbright.it](http://www.fulbright.it) (per i master Usa). Per le esperienze di lavoro, vi consiglio [www.fondazione.crt.it](http://www.fondazione.crt.it), che offre una borsa che va dai 1.400 ai 3.500 euro lordi mensili per un tirocinio all'estero che potete organizzare voi. Recentissima poi è la notizia del Progetto Equilatero, che offre borse di studio alle figlie meritevoli degli immigrati».

## 8 NON SNOBBATE I CENTRI DI ORIENTAMENTO

**Sergio Bollani, direttore di Città dei Mestieri** «Chi è in cerca di un lavoro spesso ignora l'esistenza dei centri di orientamento, o pensa che offrano servizi solo ai giovani ai primi approcci al mercato del lavoro. Le **Città dei Mestieri, per esempio, nate in Francia dieci anni fa, sono presenti in molte città italiane e aiutano chi cerca un posto, chi vuole costruire un progetto professionale o chi desidera riqualificarsi**

Alla Città dei Mestieri trovate consigli utili e "reali" per costruire un percorso di carriera.

**con un corso**. Da marzo 2010, tra l'altro, abbiamo realizzato un sito con servizi web 2.0, per ora accessibile solo dalle nostre sedi: potete fare test attitudinali, accedere alle 1.200 schede sulle professioni, vedere videointerviste a chi le svolge, avere tutti i link ai siti recruiting, assistere alla simulazione di colloqui... Info su [www.cittadestieri.com](http://www.cittadestieri.com)».

## 9 IL LAVORO ORA È INTRAPRENDENTE

**Ines Cafiero, consulente di carriera e formatrice** «La ricetta è tradizionale, però voi non potete proprio farne a meno. Dovete proporvi, proporvi e ancora proporvi. Ma dovete saperlo fare. E il giusto approccio è capire e poi saper presentare ai vostri interlocutori quello che **sapete fare per migliorare le cose, per incrementare i fatturati, semplificare il lavoro d'ufficio...** Bisogna perdere quell'egocentrismo che ti mette al centro di un mondo in cui tutto ti è dovuto, per riprendere invece una centralità vera che ti dà il potere di far accadere le cose».

## 10 A PROPOSITO DI AZIENDE CHE FORMANO...

**Davide Rana** «Se siete neolaureati, cercate di entrare nelle imprese che hanno **programmi strutturati di formazione per i neoassunti**: vi consentono di fare esperienza in ruoli diversi e a volte, addirittura, in Paesi diversi. Ve ne cito alcuni: il Global Leadership di American Express, il Graduate Program di Cisco, il Food Graduate Scheme di Kraft. Se googlate "graduate program" ne trovate molti altri».

## E ora qualche consiglio in 4 aree specifiche...

**11 Ricerca scientifica** «In Italia è ottima la formazione universitaria», dice Marco Foiani, direttore scientifico di Ifom. «Il dottorato fatelo qui, **ma il post doc all'estero. E durante gli studi, fate un corso di management**: oggi sono ambiti i ricercatori con competenze gestionali. **Nella ricerca adesso vince l'approccio multidisciplinare**. Un esempio: con la nanomedicina che studia le possibilità di convogliare i farmaci solo nelle zone malate, c'è collaborazione tra medici, chimici e ingegneri. Leggete riviste e frequentate convegni anche di altri settori».

**12 Giornalismo** «Lo dico: se non avete contatti è difficile diventare giornalisti», dice Venanzio Postiglione, caporedattore centrale al *Corriere della Sera*. «Il consiglio è: **costruitevi un network il prima possibile**. Partite dal basso, però. Bussate alle porte dei giornali locali, dei magazine on line più piccoli e monitorate tutte le iniziative editoriali. **Poi specializzatevi in una disciplina, ma imparate tutti i linguaggi multimediali**: oltre alla scrittura, dovete saper usare telecamera e fotocamera, quasi come dei tecnici».

**13 Professioni legali** «Durante la pratica, scrivete pubblicazioni per riviste specializzate», dice Luigi Fontanesi, partner dello Studio Santa Maria di Milano. «Non accontentatevi di lavori segretariali, **fate pratica giudiziale, cioè la vera litigation**, scrivete gli atti, chiedete al dominus di assistere a un'udienza. E imparate benissimo l'inglese: in Europa potreste andare a lavorare ovunque. O seguire, come domiciliatari, pratiche dall'estero. **Non scartate l'ipotesi master perché non avete soldi**: le borse di studio sono tante. Monitorate [www.esteri.it](http://www.esteri.it)».

**14 Design** «Tenete d'occhio un progetto di Design Library», dice Maurizio Ribotti di Design Partners (Zona Tortona). «È Vitamina D e **serve a chi cerca visibilità**: in un ciclo di incontri potreste presentare i vostri progetti a imprese, colleghi... Autocandidatevi su [www.designlibrary.it](http://www.designlibrary.it) se avete max 35 anni, un sito e un prodotto in produzione. E c'è un'altra bella occasione di visibilità durante il Salone del Mobile: That's Design! è un palcoscenico dove, sempre se siete max 35enni, **potete esporre i vostri progetti in una bella location a prezzi superinteressanti**».